

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 28-05-2019

## ISOLE

SICILIA ENNA	28/05/2019	40	<a href="#">La fogna rotta minaccia l'edificio</a> <i>Francesco Librizzi</i>	2
SICILIA MESSINA	28/05/2019	39	<a href="#">Tromba d'aria spazza case e alberi gravi danni, paura ma nessun ferito</a> <i>Alessandra Iraci Tobbi</i>	3
UNIONE SARDA	28/05/2019	20	<a href="#">Crolla un ramo, traffico a rilento</a> <i>Redazione</i>	4
UNIONE SARDA	28/05/2019	31	<a href="#">Provinciale 17 chiusa di notte per una frana</a> <i>Redazione</i>	5
UNIONE SARDA	28/05/2019	43	<a href="#">Alluvione: si ricomincia in Appello</a> <i>Redazione</i>	6
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	27/05/2019	9	<a href="#">I giapponesi a lezione di protezione civile</a> <i>C.s.</i>	7
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	27/05/2019	13	<a href="#">Scatta il piano antincendi E arrivano 2 mezzi nuovi</a> <i>L.d.</i>	8
GIORNALE DI SICILIA CATANIA	28/05/2019	28	<a href="#">Maltempo a Bronte, il Comune chiede lo stato di calamità</a> <i>Daniele Lo Porto</i>	9
GIORNALE DI SICILIA SIRACUSA	28/05/2019	16	<a href="#">Priolo, incendiati gli interni della piscina</a> <i>Redazione</i>	10
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	27/05/2019	1	<a href="#">Monte Pellegrino (PA), corso propedeutico per tecnici di elisoccorso del Cnsas</a> <i>Redazione</i>	11
meteoweb.eu	27/05/2019	1	<a href="#">Maltempo Sardegna: allerta meteo fino a mezzanotte, rischio idraulico e idrogeologico - Meteo Web</a> <i>Redazione</i>	12
agrigentonotizie.it	28/05/2019	1	<a href="#">Lotta all'erosione e al dissesto idrogeologico: pioggia di milioni per la provincia</a> <i>Redazione</i>	13
tiscali.it	27/05/2019	1	<a href="#">Dal maltempo all'esplosione dell'estate, le previsioni meteo per i prossimi giorni</a> <i>Redazione</i>	14
agrigentooggi.it	28/05/2019	1	<a href="#">Dissesto idrogeologico: appalto da 450 mila euro</a> <i>Redazione</i>	15
blogsicilia.it	27/05/2019	1	<a href="#">Il maltempo non lascia l'Isola, piogge e nuvole in Sicilia</a> <i>Redazione</i>	16
livesicilia.it	27/05/2019	1	<a href="#">Brutto fino a venerdì? Poi arriva l'estate</a> <i>Redazione</i>	17
messinaoggi.it	27/05/2019	1	<a href="#">Incendi boschivi, finalmente si parla di prevenzione</a> <i>Dbd Group - Www.dbdgroup.it</i>	18
sardegnaoggi.it	27/05/2019	1	<a href="#">Api: Coldiretti Padova, crolla la produzione di miele, alveari rimasti senza scorte</a> <i>Redazione</i>	19
sardegnaoggi.it	27/05/2019	1	<a href="#">Maltempo: Protezione civile, in Veneto si intensifica tra domani e mercoledì? (2)</a> <i>Redazione</i>	20
unionesarda.it	27/05/2019	1	<a href="#">Ultimi colpi di coda del maltempo, da venerdì arriva l'estate</a> <i>Redazione</i>	21
unionesarda.it	27/05/2019	1	<a href="#">Pioggia e nuvole non vanno via, la Protezione civile estende l'allerta</a> <i>Redazione</i>	22
sardiniapost.it	27/05/2019	1	<a href="#">Api: Coldiretti Padova, crolla la produzione di miele, alveari rimasti senza scorte</a> <i>Redazione</i>	23
cataniaoggi.it	27/05/2019	1	<a href="#">Maltempo: ancora allerta meteo in Sicilia</a> <i>Redazione</i>	24
gds.it	27/05/2019	1	<a href="#">Ciliegie ko ma se smette di piovere la stagione è salva</a> <i>Redazione</i>	25
gds.it	27/05/2019	1	<a href="#">Maltempo, in Sicilia vento e mare mosso: collegamenti a singhiozzo con le isole</a> <i>Di Silvia Iacono</i>	26
sicilianews24.it	27/05/2019	1	<a href="#">Bollettino meteo di oggi: persiste il maltempo ovunque</a> <i>Redazione</i>	27
sicilianews24.it	27/05/2019	1	<a href="#">Meteo di domani martedì 28 maggio, ancora piogge ma in miglioramento</a> <i>Redazione</i>	28

**A CALASCIBETTA LA DENUNCIA DELLA PROPRIETARIA**

## **La fogna rotta minaccia l'edificio**

[Francesco Librizzi]

**A CALASCIBETTA LA DENUNCIA DELLA PROPRIETARIA** La fogna rotta minaccia l'edificio CALASCIBETTA. Le pareti di uno studio scrostate, l'androne, il garage e la cantina dove sorge un antico palmento, ripetutamente allagati. Cinque, nel 2016, gli interventi dei vigili del fuoco di Enna, due quelli degli uomini della locale Protezione civile, diversi sopralluoghi dell'Ufficio tecnico comunale. A essere interessato da infiltrazioni d'acqua un edificio storico (1800), situato al civico 121 di via Conte Ruggero, di proprietà di Mariella Fontanazza. Nell'arco di questi tre anni le infiltrazioni sono state continue, ma di recente si sono verificati tre episodi piuttosto preoccupanti: il primo risale allo scorso 16 maggio, mentre il secondo, nonostante non avesse piovuto, al 24 maggio. Nauseante l'odore all'interno della cantina. Dalla parete, che costeggia via Madrice, fuoriusciva acqua, presumibilmente da scarico fognario visto il cattivo odore. Stessa cosa il giorno successivo quando sono intervenuti i tecnici di Acquaenna, dopo che la proprietaria dell'edificio aveva minacciato di chiamare i carabinieri. 11 reperibile dell'Ufficio tecnico comunale, questa volta, non si è presentato. Acquaenna ha fatto sapere che metterà sotto la lente di ingrandimento la condotta fognaria. Per accertare l'integrità del tubo immetterà liquido tracciante. Lo aveva già fatto nel 2018. Allora la sostanza di colore rosso si era riversata all'interno delle cantine. Diversi mesi fa Acquaenna sostituì un piccolo tratto di scarico fognario, ma il lavoro sembra non sia bastato a risolvere la problematica. Stando alle analisi dell'Arpa di Enna, effettuate il 21 giugno del 2018, si evince che trattasi di "acqua sotterranea, con segni di contaminazione da acque reflue civili". A intervenire anche il Ctu del tribunale di Enna, ma la proposta, per la proprietaria, non sarebbe stata risolutiva. Il problema - dice Mariella Fontanazza - scaturisce dall'ormai obsoleto condotto fognario lungo tutta la via Madrice. Intanto per cercare di ripulire l'androne, la donna è stata. Già nel 2018 il liquido si era riversato all'interno delle cantine. Era già evidente che la condotta fognaria non fosse integra ma non venne fatto nulla costretta ad acquistare una pompa che si aziona quando il liquido supera il livello di guardia. Il caso ha preso le vie legali con un esposto, già pronto, che sarà presentato alla Procura di Enna. FRANCESCO LIBRIZZI Infiltrazioni continue al civico 121 di via Conte Ruggero, di proprietà di Mariella Fontanazza. Interventi non sufficienti -tit\_org- La fogna rotta minaccia edificio

**ROCCELLA VALDEMONE. In un'abitazione scoppiato il tetto, interviene la Protezione civile  
Tromba d'aria spazza case e alberi gravi danni, paura ma nessun ferito**

[Alessandra Iraci Tobbi]

ROCCELLA VALDEMONE. In un'abitazione scoppiato il tetto, interviene la Protezione civile Tromba d'aria spazza case e alberi gravi danni, paura ma nessun ferito ROCCELLA VALDEMONE. Gravi disagi si sono verificati nel centro alto alcantarino. Una tromba d'aria ha provocato gravi danni a 4 abitazioni, in una delle quali si è scoppiato il tetto. Immediata si è attivata la macchina dei soccorsi. Predisposto un centro operativo d'emergenza presieduto dal sindaco Pippo Spartà. Dopo una prima analisi si è dato mandato di controllare le strutture pubbliche e di rimettere in sicurezza gli edifici pericolanti. Per diverse ore i vigili del fuoco del distaccamento di Mojo, durante la giornata di ieri, in sinergia con i carabinieri della stazione locale, sono stati impegnati in attività di rimozione. Fortunatamente - fa sapere il primo cittadino Pippo Spartà - non ci sono stati feriti per cui ci siamo attivati per mettere in sicurezza le strutture. Le raffiche violentissime di vento hanno scoraggiato anche gli elettori, pochi si sono recati alle urne. Rilevanti gli effetti distruttivi anche nelle campagne. Un palo della linea telefonica - riferisce uno dei componenti della squadra dei pompieri mojesi - è caduto in prossimità di alcune vetture. 11 maltempo si è abbattuto su tutto il territorio comunale, procurando danni a numerosi alberi. La giornata di ieri, infatti, è stata dedicata alla rimozione delle piante cadute, delle macerie finite in strada ed al ripristino delle caditoie. Desolante la situazione del Parco Za Draga. Per ragioni di sicurezza sono state abbattute alcune decine di piante danneggiate dal vento e i rami pericolanti. Il settore agricolo risulta gravemente compromesso, con la distruzione di alcuni raccolti e strutture produttive. L'Amministrazione ha già inoltrato le segnalazioni del caso agli Enti competenti e ha invitato i cittadini a comunicare eventuali situazioni critiche e danni subiti. È stata una tromba d'aria o coUna parte del tetto dell'abitazione in via Letizia scoppiata dalla tromba d'aria e finita inizialmente in un giardino e successivamente trascinata dal forte vento per un diversi metri munque un evento atmosferico eccezionalmente violento - conclude il primo cittadino - fino ad ora i Vigili del fuoco la Protezione civile hanno lavorato anche per disostruire le strade dagli alberi e rami caduti. ALESSANDRA IRACI TOBBI -tit\_org-Trombaaria spazza case e alberi gravi danni, paura ma nessun ferito

Viale Poetto. Pioggia e vento alla base del cedimento del tronco durante la notte

## Crolla un ramo, traffico a rilento

*Chiusa una corsia, lunghe code di auto da Quartu verso il centro*

[Redazione]

Viale Poetto. Pioggia e vento alla base del cedimento del tronco durante la notte( Chiusa una corsia, lunghe code di auto da Quartu verso il centro Si è spezzato domenica poco prima di mezzanotte, per fortuna in un momento in cui non c'era nessuno sul marciapiede o in strada: un grosso ramo di un albero, in viale Poetto, è precipitato in strada occupando gran parte della carreggiata che porta verso il centro città. Le squadre della protezione civile del Comune sono intervenute per liberare almeno in parte la strada e mettere in sicurezza la zona, transennando il ramo. Così ieri mattina, con una sola corsia aperta al traffico, i disagi per gli automobilisti non sono mancati. Si sono verificate lunghe code. E per raggiungere Cagliari da Quartu c'è chi ci ha impiegato quasi un'ora. Il crollo L'albero, sistemato sul marciapiede, a ridosso del muro di cinta di una palazzina privata, si trova in corrispondenza dell'ingresso della caserma Monfenera ma nel lato opposto. Il cedimento del grosso ramo che arrivava quasi a metà della carreggiata è avvenuto domenica not- iWveHW/. PUBBLICO 50 I minuti impiegati dagli automobilisti nei-le ore di punta per raggiungere la città da Quartu 14 Mila gli alberi nel territorio comunale Gli ettari di verde gestiti quotidianamente dal servizio del Comune tè, attorno alle 23,30. Probabilmente la pioggia e il vento degli ultimi giorni ha contribuito a provocare il crollo. Ma forse era già in precarie condizioni e il maltempo degli ultimi mesi ha semplicemente dato il colpo di grazia. Quanto accaduto avrebbe potuto avere conseguenze ben più gravi se al momento del cedimento ci fosse stato qualcuno di passaggio nella zona: invece, fortunatamente, non c'era nessuno sul marciapiede né in strada. Le transenne Dopo il primo intervento della Protezione civile, con le transenne sistemate attorno all'albero adagiato in parte sulla corsia riservata ai mezzi pubblici, ci dovrà essere il lavoro di recupero del grosso ramo da parte del personale incaricato. Ma ieri mattina e verso l'ora di pranzo, con la carreggiata chiusa per metà, le ripercussioni sul traffico sono state notevoli. Forti rallentamenti e, nelle ore di punta, lunghe file di auto e mezzi pubblici. C'è chi, trovandosi davanti l'imprevisto, è arrivato ritardato al lavoro o a un appuntamento. Sui social network numerosi i messaggi di automobilisti seccati per i disagi: sono rimasto in coda per quasi un'ora, ho visto il grosso albero con i miei occhi rimanendo bloccato nel traffico per cinquanta minuti. Il servizio La manutenzione del verde, da parte del personale del Comune, è costante. Ma i numeri sono imponenti: nel territorio comunale ci sono circa 14 mila alberi e un totale di 228 ettari di verde, (m. v.) RiPRODUZIONE RISERVATA A DISAGI La notizia e la foto del grosso ramo finito in strada sono state date anche dal Comune su Twitter per avvisare gli automobilisti dei possibili rallentamenti - tit\_org-

**Sinnai. Solanas****Provinciale 17 chiusa di notte per una frana***[Redazione]*

Un tratto della strada provinciale 17 è stato chiuso al traffico ieri notte dai carabinieri, a causa di una frana. Alcune parti del costone roccioso si sono staccate e hanno invaso la sede stradale, nel tratto fra Solanas e Villasimius. L'allarme è scattato verso le 23.30, quando un automobilista si è trovato diversi massi sulla carreggiata: fortunatamente ha fatto in tempo a frenare. Subito, con il telefono cellulare, ha chiamato il numero di emergenza 115 dei Vigili del fuoco, che hanno inviato una squadra. Nel frattempo si sono mobilitati anche i carabinieri della Compagnia di San Vito, per chiudere al traffico il tratto di Solanas nel quale si è verificata la frana. I Vigili del fuoco hanno rimosso i detriti dall'asfalto, che occupavano la carreggiata sul lato della montagna. A tarda notte si doveva ancora decidere se riaprire al transito dei veicoli quel tratto di Provinciale 17 o lasciarlo sbarrato. Le prime verifiche sulla solidità del costone, che ha parzialmente ceduto anche a causa delle piogge incessanti di questi giorni, hanno consentito di stabilire che la situazione di pericolo non sarebbe estrema. È dunque possibile che già dall'alba quel tratto di Sp 17 sia riaperto al traffico, in una sola corsia, con senso unico alternato. (L. a.)

RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## **Alluvione: si ricomincia in Appello**

[Redazione]

La sentenza di assoluzione di tutti gli imputati è del settembre 2017; domani mattina, davanti ai giudici della Corte d'Appello di Sassari, ricomincia il processo sul presunto mancato allarme dell'alluvione del 18 novembre 2013. Sono stati il pm Andrea Garau e i legali di parte civile a chiedere la riapertura del caso. Puntiamo alla riforma della sentenza - dice Giampaolo Murrighile, uno degli avvocati che assistono i parenti delle vittime - ci sono elementi vecchi e nuovi che dovranno essere valutati dai giudici e noi siamo fiduciosi. Ritornano in aula, dopo essere stati assolti con la formula più ampia, l'ex sindaco di Olbia, Gianni Giovannelli, i dirigenti del Comune olbiese, Antonio Zanda, Giuseppe Budroni e Gabriella Palermo. Nel- Olbia l'elenco degli imputati del processo di secondo grado ci sono anche l'ex sindaco di Arzachena, Alberto Ragnedda e il dirigente della ex Provincia di Olbia Tempio, Federico Ferrarese Ceruti. Ma per queste ultime due posizioni la citazione potrebbe essere il risultato di un errore, in quanto la Procura di Tempio non aveva appellato la sentenza nelle parti che riguardano Ragnedda e Ferrarese. L'istruttoria di appello si concentrerà sui fatti, avvenuti nel territorio di Olbia, che hanno causato il decesso di sei persone, tra le quali due bambinitenera età. Nel corso del processo di primo grado, la Procura di Tempio ha insistito sulla mancata adozione delle misure di autoprotezione da parte della comunità di Olbia, non informata, secondo i pm, sui rischi ai quali andava incontro. E sarà questo uno dei temi dell'istruttoria di appello, b.) RIPRODUZIONE RISERVATA LEX SINDACO Gianni Giovannelli -tit\_org-

Delegazione a Catania

## I giapponesi a lezione di protezione civile

[C.s.]

a CATANIA Visita nella città etnea di una delegazione giapponese, guidata da Kazuhiko Hanzawa della Niigata University, che nel corso dell'ultimo fine settimana ha visitato il Centro di formazione dei Vigili del Fuoco. Delegazione interessata ad un confronto sulle modalità di risposta e di gestione di una situazione di crisi e di emergenza generata da un evento sismico, con particolare riferimento alle modalità di soccorso e assistenza alle popolazioni colpite. Il Giappone è un paese particolarmente esposto ai terremoti, abituato a convivere con situazioni di emergenza che possono scattare improvvisamente. E in questo senso ha adottato strategie all'avanguardia nell'ambito della Protezione civile. I giapponesi sono stati accolti dal direttore regionale dei Vigili del Fuoco per la Sicilia, Gaetano Vallefuego e dal direttore del Centro di formazione, Luigi De Luca. Stefano Rizzo, vice comandante del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Catania con Ugo Macchiarella, funzionario tecnico del Comando di Palermo ed il caposquadra Giovanni Seggio, responsabile regionale della squadra lavori e della logistica per le emergenze, hanno esposto il lavoro svolto dai pompieri in occasione dell'emergenza sisma alle pendici dell'Etna, dello scorso 26 dicembre. La visita della delegazione si è conclusa con un sopralluogo sulle aree maggiormente colpite dal sisma, tra Zafferana (Fieri), ed Acireale (Pisano). c.s. -tit\_org-

**Pubblicata l'ordinanza sindacale emessa dopo il vertice in Prefettura**

## **Scatta il piano antincendi E arrivano 2 mezzi nuovi**

*La Regione li ha dati al Comune e ai volontari*

[L.d.]

il in La Regione li ha dati al Comune e ai volontari Si pensa già all'ormai imminente stagione estiva e alla lotta contro una delle emergenze più gravi che la macchina della Protezione civile si trova a dover affrontare ogni anno: gli incendi boschivi. È stata pubblicata l'ordinanza sindacale relativa alle misure di prevenzione e l'assessore comunale Massimiliano Minutoli, in una nota, ha sottolineato l'importanza della collaborazione da parte della cittadinanza. Il vertice in Prefettura A seguito della riunione convocata in Prefettura, alla quale hanno partecipato tutti i Comuni e gli Enti parchi - afferma l'assessore alla Protezione civile - è stato affrontato il tema degli incendi di interfaccia per la cui prevenzione il Comune di Messina si è subito attivato a redigere l'ordinanza sindacale che quest'anno ha subito variazioni rispetto a quella dell'anno precedente. Il primo piano di prevenzioni incendi, che risaliva al 2011, è stato aggiornato nel 2018 e quest'anno è stato necessario adeguare il testo dell'ordinanza sindacale alle direttive impartite dal ministero dell'Interno. Due nuovi moduli antincendio Il Comune di Messina - spiega Minutoli - sta già avviando le procedure per valutare la convenzione con le associazioni di volontariato in considerazione del fatto che da quest'anno è dotato di un mezzo antincendio consegnato in comodato d'uso dalla Regione siciliana che potrà essere utilizzato in caso di incendi. A Messina il volontariato è inoltre in possesso di un ulteriore modulo antincendio che fa parte della colonna mobile, assegnato all'associazione "Mari e Monti", che sarà a disposizione delle attività di prevenzione e quindi il Comune potrà avvalersi di due moduli antincendio a supporto dei vigili del fuoco laddove richiesti. Tutto questo - conclude Minutoli - rappresenta un momento di crescita per la struttura della Protezione civile che ritorna di nuovo a dotarsi di mezzi antincendio che coprono la città a nord e a sud. I numeri da chiamare Il piano di prevenzione incendi ha l'obiettivo di sensibilizzare i cittadini all'osservanza di alcune norme comportamentali: avvertire in caso di avvistamento incendio il Numero unico emergenze (112); il Corpo Forestale della Regione siciliana (1515); il Comando provinciale dei Vigili del fuoco (115); la Centrale di Polizia municipale (090-771000); il Dipartimento comunale di Protezione civile (090 22866); il Dipartimento regionale-Sala operativa regionale Soris (800404040). L'ordinanza sindacale Il provvedimento firmato dal sindaco dispone che, da sabato 1 giugno al 30 settembre, in prossimità di boschi, terreni con cespugli e nelle aree all'interno dell'intero territorio comunale, è fatto divieto assoluto di accendere fuochi, fare brillare mine, usare apparecchi a fiamma libera o elettrici per tagliare metalli; usare motori, fornelli inceneritori che producono faville o brace; fumare, gettare mozziconi di sigarette dai veicoli in transito sulle strade o compiere ogni altra operazione che possa creare pericolo immediato d'incendio; di usare fuochi d'artificio, in occasione di feste e solennità, in aree diverse da quelle appositamente individuate; di bruciare stoppie, materiale erbaceo, sterpaglie, residui di potature, di giardinaggio o usare sostanze infiammabili nelle aree suddette; di compiere ogni operazione che possa creare pericolo immediato di incendio. Si ordina inoltre ai proprietari e/o detentori a qualsiasi titolo dei fondi incolti di provvedere alla costante pulizia dei terreni, specie quelli incolti. I divieti assoluti Nelle zone boscate e nei pascoli, i cui soprassuoli siano stati percorsi dal fuoco, vigono i divieti di cui all'art. 10 della legge 355/2000 (legge quadro in materia di incendi boschivi) e nello specifico in tali zone per 15 anni non è possibile variare la destinazione d'uso; per 10 anni non si possono realizzare edifici e/o strutture e infrastrutture finalizzate ad insediamenti civili e attività produttive; per 5 anni non si possono effettuare attività di rimboschimento di ingegneria ambientale sostenute con risorse finanziarie pubbliche. Nei soprassuoli delle zone boscate percorse dal fuoco sono inoltre vietati per 10 anni il pascolo e la caccia. I soprassuoli percorsi dal fuoco sono censiti tramite l'apposito Catasto incendi. Sono previste, in caso di violazione, sanzioni penali. I.d. L'assessore Minutoli: Era dal 2014 che non disponevamo di due moduli antincendio per le zone nord e sud La mappa dei roghi avvenuti nell'estate del 2017 È una delle emergenze più gravi per i nostri territori -tit\_org-



**Danneggiati i pistacchietti****Maltempo a Bronte, il Comune chiede lo stato di calamità***[Daniele Lo Porto]*

Danneggiati i pistacchietti BRONTE Daniele Lo Porto Alluvioni, sbalzi climatici, grandinate, cenere vulcanica e, adesso, anche il vento. Di tutto e di più contro gli agricoltori che vedono continuamente compromessi i loro sacrifici e le risorse riversate nelle campagne. L'ultimo, in ordine di tempo, allarme rosso lo lanciano gli imprenditori di Bronte che rischiano di vedere svalutato in modo rilevante il loro "oro verde", così viene chiamato il pistacchio, una coltura tipica locale che negli ultimi anni ha registrato un significativo trend di crescita per quanto riguarda il prezzo di vendita. Questa volta la Regione ci ascolti ed intervenga, è l'unica che può farlo. I produttori mi dicono che nelle contrade il vento è stato così forte da far cadere dalle piante la maggior parte del pistacchio. In questi casi non è il Comune che deve intervenire e spero che Palermo accolga il nostro appello e sia attivo per salvare la produzione di pistacchio, lo ha dichiarato il sindaco Graziano Calanna, dopo il sopralluogo effettuato insieme con l'assessore Giuseppe Di Mulo fra i pistacchietti spontanei di Bronte, invitato dai diversi produttori che, recandosi nelle campagne, hanno trovato caduta per terra una grande quantità dell'ancora piccolo pistacchio, scrollato con furia dalle piante dalle raffiche di vento della domenica. "I danni sono ingenti. - ha sottolineato l'assessore alle Politiche agricole Giuseppe Di Mulo -. In alcune zone le piante hanno perso anche il 70% del frutto che già era stato danneggiato in occasione delle grandinate di maggio. Non immaginate quante telefonate e richieste di aiuto abbiamo ricevuto nell'arco della mattinata. A questo punto confidiamo che la Regione intervenga tutelando una delle produzioni agricole di eccellenza della Sicilia rinomata in tutto il mondo". Ed infatti il sindaco e l'assessore hanno subito inviato una lettera al presidente della Regione siciliana Nello Musumeci, all'assessore Edy Bandiera, al presidente della commissione Attività produttive dell'Ars Graziò Ragusa, all'Ispettorato dell'Agricoltura ed alla Condotta agraria chiedendo lo stato di calamità naturale. "Ad essere colpito quasi tutto il territorio di Bronte, - si legge nella nota - ma in particolare le contrade maggiormente danneggiate sono quelle di Passo Zingaro, Galluzzo, Quattro Miglia, Tré Miglia, Rivolita, Cipollazzo, Rizzonito, Rocca Turano, Roccarello e Triporanello. (\*DLP\*) -tit\_org-

## **Priolo, incendiati gli interni della piscina**

[Redazione]

L'impianto sportivo è chiuso da alcuni anni Priolo, incendiati gli interni della piscine PRIOLO Terzo atto vandalico in pochi mesi che ha distrutto gli interni della piscina al Polivalente di Priolo di via del Fico. Nell'impianto sportivo, chiuso da alcuni anni, nel pomeriggio di ieri ignoti sono entrati nel versante della piscina, e dopo aver accatastato sedie in plastica ed altri suppellettili li hanno incendiati procurando la distruzione degli interni, con l'annerimento delle pareti e lo spaccamento di tutte le vetrate per la forte combustione. Sul posto due squadre dei vigili del fuoco del comando provinciale insieme al gruppo comunale di Protezione civile, che hanno provveduto anche attraverso l'utilizzo di autorespiratori a spegnere le fiamme. L'intervento è stato particolarmente difficoltoso, perché i locali erano invasi dall'odore acre di plastica bruciata e fumo. Già oltre due mesi fa era stato preso di mira l'interno del polivalente con un incendio al parquet utilizzato per il basket e la pallavolo, mentre all'esterno era stato dato alle fiamme un'attrezzatura per i giochi dei bambini. Sul posto ad effettuare i rilievi sono intervenuti anche i carabinieri ed i vigili urbani. L'amministrazione comunale ha annunciato per oggi la presentazione di una denuncia contro ignoti. (\*VICOR\*) Incendio. Quel che resta dell'interno della piscina -tit\_org-

## **Monte Pellegrino (PA), corso propedeutico per tecnici di elisoccorso del Cnsas**

[Redazione]

Lunedì 27 Maggio 2019, 12:43 A conclusione dell'articolato percorso formativo i prossimi Tecnici di Elisoccorso andranno ad integrarsi con quelli già esistenti. Si è svolto da venerdì a domenica, a Monte Pellegrino (PA), uno dei moduli del Corso Propedeutico per Tecnici di Elisoccorso (TE) del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico. All'evento formativo hanno partecipato 15 Tecnici del Soccorso Alpino e Speleologico Siciliano. Il Tecnico di Elisoccorso è una figura tecnico-professionale del Soccorso Alpino riconosciuta dalla legge 74 /2001, che interviene per la risoluzione di incidenti, ed è il responsabile della sicurezza a terra dell'equipe sanitaria durante le missioni di soccorso svolte mediante l'impiego dell'elicottero. Sul territorio nazionale è ultratrentennale la collaborazione tra 118 e Soccorso Alpino. A conclusione dell'articolato percorso formativo i prossimi Tecnici di Elisoccorso andranno ad integrarsi con quelli già esistenti, andando ad assicurare un intervento di soccorso tecnico sanitario mediante elicottero, rapido ed altamente professionale.

[49salt\_20190527\_100627\_218] testo ricevuto da: Cnsas Sicilia

Il giornale della protezione civile.it dedica la sezione "ASSOCIAZIONI" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate.

## **Maltempo Sardegna: allerta meteo fino a mezzanotte, rischio idraulico e idrogeologico - Meteo Web**

*[Redazione]*

## Lotta all'erosione e al dissesto idrogeologico: pioggia di milioni per la provincia

[Redazione]

(foto ARCHIVIO) Pioggia di milioni per la lotta al dissesto idrogeologico per la provincia di Agrigento. La Regione Siciliana ha infatti comunicato tutti i progetti ammessi a finanziamento che riguardano interventi di ripascimento o di contrasto a frane, smottamenti e situazioni di pericolo varie. Rischio alluvioni a Fondachello, stanziati oltre 450 mila euro. Numerosi i comuni interessati: a Menfi è stato accolto il progetto di difesa dall'erosione costiera nel tratto litorale compreso tra le località Cipollazzo e Torrenova per un totale di 1.393.849 euro e il progetto per il consolidamento del costone roccioso nel tratto compreso tra il fiume Alcantara e via Domenico Tempio, per un valore di 1.100.000 euro; a Ribera ritenuti ammissibili a finanziamento degli interventi di consolidamento e mitigazione del rischio idrogeologico nella frazione di Secca Grande dopo le piogge del 25 novembre 2016: stanziati 2.915.000 euro; a Bivona ammesso progetto da 1.515.000 per i lavori di costruzione della rete fognante e per opere di salvaguardia del centro abitato per il bacino del fiume Magazzolo. Due progetti a Racalmuto: lavori di consolidamento della piazza Barona (1.100.000 euro) e la realizzazione di opere di sistemazione idraulica e regimentazione delle acque per la salvaguardia e la protezione della scuola P.D. Asaro (anche questo 1.100.000). A Lampedusa è stato ritenuto ammissibile il progetto di consolidamento urgente dei versanti rocciosi sovrastanti gli arenili di Cala Pozzolana di Levante e Cala Pozzolana di Ponente (1.230.000 euro), mentre a Palma di Montechiaro il progetto di consolidamento e rinaturalizzazione delle pendici dell'abitato del centro storico di contrada orti e della villa comunale (1.800.000). Recupero di via Favignana, stanziati oltre 4 milioni di euro. Quattro i progetti ritenuti ammissibili a Ravanusa: completamento dei lavori di consolidamento della zona Est (1.934.519 euro), il completamento del canale di gronda a protezione dell'abitato, (2.548.000 euro), il consolidamento del lotto C della zona sud/est dell'abitato per (4-949.000 euro) e il consolidamento dei lotti E e (10 milioni in totale). Agrigento ha avuto finanziato un progetto da oltre 4 milioni di euro per la salvaguardia delle abitazioni di via Favignana a Monserrato. Lunga la lista dei progetti ritenuti irricevibili e presentati dai comuni di Favara, Siculiana, Realmonte, Sambuca di Sicilia e Burgio oltre che la stessa Agrigento.

## Dal maltempo all'esplosione dell'estate, le previsioni meteo per i prossimi giorni

[Redazione]

Ancora qualche giorno di maltempo, poi una tregua anche se non per tutti. Tramartedì e mercoledìennesima perturbazione, con irruzione fredda dal NordEuropa che porterà piogge e abbasserà nuovamente le temperature prima al Nord e poi al Centrosud. Da venerdì, però, e per tutto il weekend si attendono finalmente condizioni soleggiate al Nord, mentre al Centro non mancherà qualche rovescio e il Sud sarà esposto a tempo variabile. Queste le previsioni dei meteorologi di 3bmeteo.com. "Mentre il Centrosud smaltirà i residui effetti del vortice mediterraneo con ulteriori acquazzoni sparsi - spiega Edoardo Ferrara - al Nord è attesa una nuova passata di rovesci e temporali anche forti che dalle Alpi si porteranno sulle pianure. Nei giorni a seguire l'impulso freddo si porterà poi al Centrosud innescando anche qui acquazzoni e temporali anche di forte intensità accompagnati da locali grandinate. Tutto questo a pochi giorni dall'avvio dell'estate meteorologica, che per convenzione sarà il 1 giugno". Il meteo. [piogge\_\_te] Le previsioni meteo Prove estate a partire da metà settimana [INS::INS] "Da domani sera - prosegue Ferrara - con l'arrivo dell'aria fredda dal NordEuropa le temperature saranno in ulteriore calo soprattutto sulle regioni settentrionali, a seguire anche al Centrosud, portandosi ancora una volta sotto le medie del periodo. La neve tornerà così sin sotto i 2000m, specie sulle Alpi centro-orientali dove cadrà a tratti anche sui 1400-1500m". "Smaltito questoennesimo affondo freddo - continua il meteorologo di 3bmeteo.com - l'anticiclone delle Azzorre tenderà di rimontare quantomeno sul Nord Italia, dove per il weekend del 2 giugno ci attendiamo condizioni soleggiate ma soprattutto calde, con temperature massime di oltre 26-27 gradi. Tendenzialmente più sole e caldo anche al Centro, sebbene qui si potrà ancora avere a che fare con qualche rovescio o temporale pomeridiano in Appennino. Il Sud rimarrà invece esposto a tempo più variabile con rischio per acquazzoni, pur localizzati, in un contesto climatico relativamente fresco per il periodo". E poi sarà finalmente il turno dell'estate [INS::INS] In seguito, l'alta pressione, guadagnerà strada con maggior decisione su tutta l'Italia, andando ad interessare essenzialmente il Nord e parte del Centro specie l'area tirrenica e la Sardegna. Su queste aree, proprio a cavallo del successivo weekend, si registrerà un clima praticamente estivo, con valori decisamente sopra la media e con picchi che supereranno i 30 gradi. Faranno eccezione, ma ancora per poco, le regioni del Sud, dove il maltempo potrebbe resistere anche fino al 3 giugno, con frequenti temporali, piogge e grandinate. L'estate scaccerà questa primavera dalle caratteristiche autunnali a partire dalla metà del mese, e più precisamente dal 13-14 giugno. Sarà l'Anticiclone Africano, insieme a quello Azzorriano, a dare il via ufficiale alla bella stagione, anche se con un leggero ritardo rispetto alla tabella di marcia. 27 maggio 2019 [facebook][twitter][linkedin][pinterest][invia\_arti] Diventa fan di Tiscali



## Il maltempo non lascia l'Isola, piogge e nuvole in Sicilia

[Redazione]

Tempo instabile con addensamenti nuvolosi e piogge anche per domani. Insomma il maltempo di queste ultime ore non molla la presa sull'Isola. Temperature massime in calo lungo la fascia tirrenica calabrese e sulle province settentrionali dell'Isola, in rialzo altrove. Basso Tirreno e Mare di Sicilia mosso; Canale molto mosso.



## Brutto fino a venerdì? Poi arriva l'estate

[Redazione]

Ancora qualche giorno di maltempo, poi una tregua anche se non per tutti. E' in arrivo tra domani e mercoledì l'ennesima irruzione fredda dal Nord Europa che porterà piogge e abbasserà nuovamente le temperature prima al Nord e poi al Centrosud. Da venerdì, però, e per tutto il weekend si attendono finalmente condizioni soleggiate al Nord, mentre al Centro non mancherà qualche rovescio e il Sud sarà esposto a tempo variabile. Queste le previsioni dei meteorologi di 3bmeteo.com. "Mentre il Centrosud smaltirà i residui effetti del vortice mediterraneo con ulteriori acquazzoni sparsi - spiega Edoardo Ferrara - al Nord è attesa una nuova passata di rovesci e temporali anche forti che dalle Alpi si porteranno sulle pianure. Nei giorni a seguire l'impulso freddo si porterà poi al Centrosud innescando anche qui acquazzoni e temporali anche di forte intensità accompagnati da locali grandinate. Tutto questo a pochi giorni dall'avvio dell'estate meteorologica, che per convenzione sarà il 1 giugno". "Da domani sera - prosegue Ferrara - con l'arrivo dell'aria fredda dal Nord Europa le temperature saranno in ulteriore calo soprattutto sulle regioni settentrionali, a seguire anche al Centrosud, portandosi ancora una volta sotto le medie del periodo. La neve tornerà così sin sotto i 2000m, specie sulle Alpi centro-orientali dove cadrà a tratti anche sui 1400-1500m". "Smaltito questo ennesimo affondo freddo - continua il meteorologo di 3bmeteo.com - l'anticiclone delle Azzorre tenterà di rimontare quantomeno sul Nord Italia, dove per il weekend del 2 giugno ci attendiamo condizioni soleggiate ma soprattutto calde, con temperature massime di oltre 26-27 gradi. Tendenzialmente più sole e caldo anche al Centro, sebbene qui si potrà ancora avere a che fare con qualche rovescio o temporale pomeridiano in Appennino. Il Sud rimarrà invece esposto a tempo più variabile con rischio per acquazzoni, pur localizzati, in un contesto climatico relativamente fresco per il periodo". (ANSA).

## Incendi boschivi, finalmente si parla di prevenzione

[Dbd Group - [Www.dbdgroup.it](http://Www.dbdgroup.it)]

È stata pubblicata l'ordinanza sindacale relativa alle misure di prevenzione contro gli incendi boschivi e di interfaccia per l'anno 2019. L'assessore alla Protezione civile Massimiliano Minutoli, in una nota, ha sottolineato: A seguito della riunione convocata in Prefettura a cui hanno partecipato tutti i Comuni, gli Enti parchi e quelli preposti alla lotta agli incendi boschivi, è stato affrontato il tema degli incendi di interfaccia per la cui prevenzione il Comune di Messina si è subito attivato a redigere l'ordinanza sindacale che quest'anno ha subito variazioni rispetto a quella dell'anno precedente.

#wpdevar\_comment\_1 span,#wpdevar\_comment\_1  
 iframe{width:100%!important;}CondividiFacebookTwitterGoogle+Pinterest

## Api: Coldiretti Padova, crolla la produzione di miele, alveari rimasti senza scorte

[Redazione]

[INS::INS]Padova, 27 mag. (AdnKronos) - Continua a piovere, allarme per l'apicoltura alle prese con una stagione molto critica, che rischia di compromettere gran parte del raccolto. Il maltempo che da settimane imperversa anche sulla nostra provincia impedisce alle api di uscire dalle arnie e fare il loro lavoro, con il concreto timore che quest'anno di miele se ne veda ben poco. Di miele diacacia, per fare un esempio, praticamente non ne abbiamo, spiega Antonio Ferraretto, apicoltore dell'azienda Graziosa De Facci di Baone. A causa della pioggia, del vento e degli sbalzi termici le api non sono in grado di bottinare, vale a dire di succhiare dai fiori il nettare da portare all'alveare. "Le fioriture poi sono scarse e quindi anche nei giorni in cui non piove le api riescono a raccogliere ben poco. Così, nelle arnie, il poco miele che si produce se lo mangiano per sopravvivere. Ormai le scorte stanno finendo e ci troviamo in piena emergenza: siamo costretti a ricorrere all'alimentazione artificiale, con uno sciroppo di acqua e zucchero. Abbiamo posizionato, sotto il coperchio delle arnie, dei nutritori, piccoli contenitori grazie ai quali le api possono alimentarsi anche in questi giorni di maltempo. Di solito ricorriamo a questa soluzione estrema nel periodo autunnale, ma in questa stagione non ci era mai successo, spiega. La situazione molto critica conferma Paolo Minella, responsabile ambiente di Coldiretti Padova: perché dovremo essere nel pieno della stagione, invece di fatto di miele ancora non ne abbiamo. Al di là del meteo, che speriamo possa migliorare al più presto, per tutelare le api necessaria anche una maggiore attenzione alle condizioni ambientali. Ne abbiamo parlato nei giorni scorsi al tavolo tecnico convocato dalla Provincia di Padova, un'importante occasione di confronto e di condivisione con produttori e addetti ai lavori per mettere in campo azioni che permettano di salvaguardare la nostra apicoltura, a partire dal benessere delle api. Ultimo aggiornamento: 27-05-2019 13:44

**Maltempo: Protezione civile, in Veneto si intensifica tra domani e mercoled? (2)**

[Redazione]

[INS::INS](AdnKronos) - Dalla mezzanotte di oggi, sempre fino alle 10.00 del 30 maggio, dichiarato lo Stato di Preallarme per Criticit Idraulica sulla Rete Secondariasul bacino Po-Fissero-Tartaro-Canalbianco-Basso Adige.Sempre dalla mezzanotte di oggi alle 10.00 del 30 maggio dichiarato lo Statodi Attenzione Idraulica e Idrogeologica sui rimanenti bacini idrografici delterritorio, ad esclusione del bacino Alto Piave.Ultimo aggiornamento: 27-05-2019 16:16

## Ultimi colpi di coda del maltempo, da venerdì arriva l'estate

*Ultimi colpi di coda del maltempo, da venerdì arriva l'estate. Cronaca - L'Unione Sarda.it*

[Redazione]

Avvio di settimana ancora all'insegna del maltempo, con un nuovo calo delle temperature dovuto all'arrivo di un ciclone di origine polare, che non solo sarà responsabile di un ritorno ad un clima più freddo, ma già da oggi proporrà una sorta di maltempo caratterizzato da nubifragi e grandine che colpiranno molte zone del Paese. Il team del portale Meteo.it avverte che questa giornata dovrà fare i conti con il vortice ciclonico formatosi nel corso del weekend, che continuerà a dispensare piogge su tutta Italia. In Sardegna il codice giallo, per rischio idraulico e idrogeologico a livello di criticità ordinaria, è in vigore fino alle 23.59. I bacini interessati sono quelli di Flumendosa-Flumineddu e Gallura. Per quanto riguarda il solo rischio idrogeologico di criticità ordinaria sono interessati i bacini di Campidano e Iglesiente. La situazione in Italia potrebbe poi ulteriormente aggravarsi da domani, quando una bassa pressione ricolma di aria fredda ed instabile in discesa dal Polo Nord punterà dritto verso il Paese dando il via all'ennesima fase di maltempo. Il tempo andrà ulteriormente peggiorando in particolare verso sera sulle regioni del Nord con la possibilità di temporali violenti e veri e propri nubifragi con grandine specie tra martedì notte e le primissime ore di mercoledì su Liguria (settori di Levante), Lombardia, Emilia Romagna, Veneto e Friuli Venezia Giulia. Le temperature, durante questa fase, sono previste in calo su tutto il Paese risultando sotto la media di qualche grado in particolare laddove avremo la fase più attiva del maltempo. Meteo in netto miglioramento a partire da venerdì 31 maggio, quando l'anticiclone delle Azzorre, grande assente sull'Italia negli ultimi decenni, arriverà sul nord e i versanti tirrenici del centro Italia portando un ritorno alla calda stabilità atmosferica con temperature che sfioreranno i 30 C. (Unioneonline/v.l.) Riproduzione riservata. L'utente che utilizza il servizio di commento dei contenuti del sito si impegna a rispettare le seguenti regole: Scarica l'app de L'Unione Sarda 2018 L'Unione Sarda S.p.A. Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, di tutti i materiali del sito. | Indirizzo della Sede Legale: Piazzetta L'Unione Sarda nr. 18 | Capitale sociale 11.400.000,00 i.v. | Codice Fiscale ed iscrizione presso l'Ufficio Registro Imprese di Cagliari 0168780925 (P.I. 02544190925) | REA: CA-136248

## Pioggia e nuvole non vanno via, la Protezione civile estende l'allerta

*Pioggia e nuvole non vanno via, la Protezione civile estende l'allerta. News - L'Unione Sarda.it*

[Redazione]

Cielo grigio e pioggia ancora per un giorno. La protezione civile regionale ha prolungato l'allarme di 24 ore: la criticità ordinaria, ovvero l'allerta gialla, durerà fino alla mezzanotte di oggi su Campidano, Sarrabus, Ogliastra e Gallura, mentre... Riproduzione riservata Scarica l'app de L'Unione Sarda 2018 L'Unione Sarda S.p.A. Tutti i diritti riservati. É vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, di tutti i materiali del sito. | Indirizzo della Sede Legale: Piazzetta L'Unione Sarda nr. 18 | Capitale sociale 11.400.000,00 i.v. | Codice Fiscale ed iscrizione presso l'Ufficio Registro Imprese di Cagliari 0168780925 (P.I. 02544190925) | REA: CA-136248

## Api: Coldiretti Padova, crolla la produzione di miele, alveari rimasti senza scorte

[Redazione]

Padova, 27 mag. (AdnKronos) Continua a piovere, è allarme per apicoltura alle prese con una stagione molto critica, che rischia di compromettere gran parte del raccolto. Il maltempo che da settimane imperversa anche sulla nostra provincia impedisce alle api di uscire dalle arnie e fare il loro lavoro, con il concreto timore che quest'anno di miele se ne vedrà ben poco. Di miele di acacia, per fare un esempio, praticamente non ne abbiamo. Spiega Antonio Ferraretto, apicoltore dell'azienda Graziosa De Facci di Baone. A causa della pioggia, del vento e degli sbalzi termici le api non sono in grado di bottinare, vale a dire di succhiare dai fiori il nettare da portare all'alveare. Le fioriture poi sono scarse e quindi anche nei giorni in cui non piove le api riescono a raccogliere ben poco. Così, nelle arnie, il poco miele che si produce se lo mangiano per sopravvivere. Ormai le scorte stanno finendo e ci troviamo in piena emergenza: siamo costretti a ricorrere all'alimentazione artificiale, con uno sciroppo di acqua e zucchero. Abbiamo posizionato, sotto il coperchio delle arnie, dei nutritori, piccoli contenitori grazie ai quali le api possono alimentarsi anche in questi giorni di maltempo. Di solito ricorriamo a questa soluzione estrema nel periodo autunnale, ma in questa stagione non ci era mai successo, spiega. La situazione è molto critica conferma Paolo Minella, responsabile ambiente di Coldiretti Padova perché dovremo essere nel pieno della stagione, invece di fatto di miele ancora non ne abbiamo. Al di là del meteo, che speriamo possa migliorare al più presto, per tutelare le api è necessaria anche una maggiore attenzione alle condizioni ambientali. Ne abbiamo parlato nei giorni scorsi a un tavolo tecnico convocato dalla Provincia di Padova, un'importante occasione di confronto e di condivisione con produttori e addetti ai lavori per mettere in campo azioni che permettano di salvaguardare la nostra apicoltura, a partire dal benessere delle api.

## **Maltempo: ancora allerta meteo in Sicilia**

*I Fatti di Catania e provincia, senza interpretazioni.*

*[Redazione]*

I Fatti di Catania e provincia, senza interpretazioni.--PARTIAL--



## Ciliegie ko ma se smette di piovere la stagione è salva

[Redazione]

27 Maggio 2019 Terra e Gusto Ciliege (fonte: Pixabay) ANSAROMA - Poche, senza troppo sapore, con prezzi anche superiori del 50% rispetto alla scorsa annata. Sono le prime ciliegie arrivate sulle tavole da inizio maggio, tra le vittime di un maltempo anomalo che sembra non dare ancora tregua. Non tutto però è perduto per una stagione comunque partita male e in ritardo, perché a subire i danni da clima sono le varietà precoci che si raccolgono a maggio e che corrispondono a circa il 30% del totale. Per salvare la maggior parte di questi frutti che fanno 'tanto estate', avverte il Crea, la condizione ora è che smetta di piovere. Coltivate in Italia su circa 30 mila ettari, le ciliegie vantano una produzione annua media di 120-130 mila tonnellate, concentrata per l'85% in Puglia, Campania, Emilia Romagna e Veneto. Tante le varietà, ognuna con sapori, colori e tempi di maturazione diversi, come fa sapere l'Ismea, presentando una sorta di borsino 2019, dove però è ancora presto prevedere quantità e prezzi. Si scopre così che la varietà Ferrovia, tipica della metà di giugno considerata la regina di questi frutti, al momento non presenta danni; la Bigarreau, invece, essendo di maggio, ha subito il maltempo che ha compromesso quasi il 90% del raccolto; sulla varietà Giorgia a maturazione media, invece, si riscontrano fenomeni di cracking, la spaccatura del frutto. "Le piogge intense del periodo hanno amplificato il cracking", spiega all'ANSA la ricercatrice del Crea, Daniela Giovannini, "essendo cadute sui frutti in fase di maturazione". A oggi, di fatto, non esistono varietà di ciliegie resistenti a questo fenomeno; alcune risultano meno suscettibili di altre come Samba, Kordia e Regina, ma in casi estremi si spaccano tutte. "Se smettesse di piovere oggi - precisa la ricercatrice - le varietà che verranno raccolte a partire dai primi di giugno potranno ancora presentare qualche danno difficile da stimare con precisione, mentre quelle dal 10 giugno in avanti, epoca di raccolta media e medio-tardiva, non dovrebbero manifestare il problema". Ad essersi salvate dal maltempo sono gli impianti di coltivazione più all'avanguardia, dove i produttori si sono organizzati per tempo stendendo dei teloni di plastica anti pioggia impermeabili a protezione che richiedono ingenti investimenti dai 20 ai 30 mila euro ad ettaro. A Vignola, nel modenese, ad esempio circa il 35% degli impianti hanno questi teli di copertura utilizzati anche in Veneto e Trentino; una protezione utile per difendere le ciliegie da piogge e grandine, ma anche dagli insetti come la *Drosophila suzukii*, il moscerino killer giapponese presente purtroppo in diverse parti d'Italia. Riproduzione riservata

## Maltempo, in Sicilia vento e mare mosso: collegamenti a singhiozzo con le isole

[Di Silvia Iacono]

Continua l'ondata di maltempo in Sicilia. I mari sono molto mossi sia nel Mar Tirreno che nello Stretto. I collegamenti con le isole sono a singhiozzo. Dal porto di Palermo non sono partiti il traghetto né il catamarano per Ustica. Da Trapani invece non è salpato il traghetto per Pantelleria, mentre non si sono interrotti i collegamenti con Favignana e Levanzo. Isolata Marettimo. Dal porto di Milazzo sono ripresi i collegamenti con le isole Eolie che ieri erano stati sospesi. Da Porto Empedocle è arrivato il traghetto che è salpato ieri sera da Lampedusa, mentre questa mattina a causa delle alte onde il traghetto in partenza per le isole Pelagie ha portato un ritardo nella partenza. Anche per oggi il dipartimento di protezione civile della Regione ha annunciato allerta gialla in Sicilia. È esteso in diverse zone anche il rischio idrico oltre che idrogeologico. Le precipitazioni saranno da sparse a diffuse sui settori centro-settentrionali della Sicilia orientale. Riproduzione riservata

## Bollettino meteo di oggi: persiste il maltempo ovunque

[Redazione]

[INS::INS]Bollettino meteo di oggi lunedì 27 maggio. Il maltempo persiste su tutta la penisola con nubi, piogge sparse e tempo tendenzialmente instabile. La situazione al Nord Molte nubi su tutte le regioni con piogge sparse di debole o moderata intensità, localmente anche a carattere di nubifragio su Romagna e Triveneto. Parziale attenuazione dei fenomeni dalla serata a partire dal Nord Ovest. La situazione al Centro Tempo generalmente instabile su tutte le regioni ma con maltempo che si concentrerà soprattutto tra pomeriggio e sera su Lazio e Abruzzo. Fenomeni meno intensi solo sulla medio-alta Toscana. Tendenza ad un primo miglioramento inserita. La situazione al Sud e sulle Isole Maltempo diffuso sui settori peninsulari e parte delle Isole a causa del vortice di bassa pressione che insisterà per tutta la giornata. Fenomeni più intensi attesi su Campania, Molise e Puglia settentrionale. Temperature stazionarie o in generale calo al Centro-Nord.

## Meteo di domani martedì 28 maggio, ancora piogge ma in miglioramento

[Redazione]

[INS::INS]Meteo di domani martedì 28 maggio. Deboli piogge al mattino come anche nel pomeriggio sulle aree interne, asciutto sui restanti settori. In serata il tempo sarà stabile con cieli sereni sia lungo la costa che sui settori interni. Piogge sparse al mattino al Nord Italia, mentre al pomeriggio sono attesi temporali diffusi salvo qualche precipitazione meno intensa tra Piemonte e Valle Aosta. Maltempo anche in serata e in nottata con i fenomeni più intensi sui settori centro orientali. Meteo di domani martedì 28 maggio, aumentano le temperature massime. Tempo generalmente instabile al Centro sia sul versante tirrenico che su quello adriatico per tutto l'arco della giornata. Attesi fenomeni intensi localmente a carattere di temporale, specie su Appennino, Marche e Abruzzo al pomeriggio. Cieli irregolarmente nuvolosi sulle regioni meridionali, con qualche precipitazione sparsa sia nelle ore diurne che in quelle serali soprattutto sui settori tirrenici e su quelli Peninsulari. Tempo più asciutto sulle altre zone. Temperature minime in lieve diminuzione, mentre le massime tenderanno ad aumentare. [www.centrometeoitaliano.it](http://www.centrometeoitaliano.it)